

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7292</b>	14 marzo 2017	<b>TERRITORIO</b>
Concerne		

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 febbraio 2017 presentata da Massimiliano Ay “Estendere la gratuità dei trasporti pubblici in caso di superamento del limite di PM10”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio rispondiamo alla mozione menzionata in epigrafe ai sensi dell'art. 101 cpv. 3 LGC/CdS.

La mozione propone che il Decreto esecutivo concernente le misure d'urgenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto venga modificato introducendo la gratuità dei trasporti pubblici non solo al momento del superamento della soglia di  $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$  per due giorni consecutivi della media giornaliera delle PM10 in almeno due stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, bensì già quando i valori di inquinamento superano il valore consentito.

Ciò significherebbe introdurre la gratuità ogni qual volta il valore della media giornaliera delle PM10 supera il limite fissato dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico in  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ .

La tabella seguente indica il numero di giorni di superamento di questo valore nelle stazioni di rilevamento di Bioggio, Mendrisio e Chiasso.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Bioggio</b>	33	54	52	33	12	29	18
<b>Mendrisio</b>	46	82	61	53	20	52	28
<b>Chiasso</b>	53	87	72	56	28	63	23

La sua proposta avrebbe portato ad introdurre la gratuità del trasporto pubblico da un minimo di 23 giorni (nel 2016) ad un massimo di 87 giorni (nel 2013) all'anno.

La Comunità tariffale Arcobaleno, congiuntamente con i servizi del Dipartimento del territorio, ha stimato il per la concessione dell'uso gratuito a ca. 60-70'000 fr/giorno, considerando unicamente il mancato introito dai biglietti per singole corse e per carte giornaliere. Non sono per contro considerati i maggiori oneri organizzativi delle imprese di trasporto nonché, nel caso in cui la misura diventasse così frequente, la rinuncia all'acquisto dell'abbonamento da parte di numerosi utenti che speculerebbero sulla

gratuità (si consideri che i giorni di superamento dei limiti non sono distribuiti su tutto l'anno ma si concentrano prevalentemente durante i mesi invernali).

La gratuità del trasporto pubblico estesa come dalla sua richiesta comporterebbe una maggior spesa per il Cantone variabile tra 1.5 e 5.7 milioni di franchi l'anno solo per i mancanti introiti derivanti dai biglietti non venduti. Si aggiungerebbe poi una spesa supplementare stimabile in 0.5-1.0 milioni di franchi per gli aspetti organizzativi, amministrativi e di comunicazione delle imprese di trasporto e i mancati incassi dalla vendita degli abbonamenti.

A mente dello scrivente Consiglio la proposta risulta impraticabile per le seguenti ragioni:

- la spesa annua non è sopportabile per le finanze cantonali; anche il Parlamento ha chiesto a più riprese di ridurre ulteriormente le spese dello Stato;
- le grandi difficoltà per gestire l'informazione verso la clientela (da parte del Cantone e delle imprese di trasporto);
- la misura sarebbe iniqua verso coloro che acquistano un abbonamento annuale o mensile;
- Non si tratterebbe più di una misura promozionale di carattere straordinario; il trasporto pubblico nell'opinione pubblica diventerebbe un servizio quasi gratuito e privo di valore; al proposito si richiamano le decisioni contrarie alla gratuità generalizzata del trasporto pubblico per alcune categorie (anziani, giovani o altro) espresse negli ultimi anni dal Parlamento (cfr. Iniziativa parlamentare nella forma elaborata del 14 marzo 2012 presentata da M. Guerra, A. Rückert e cof. per la modifica dell'art. 18 della Legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994 "Gratuità per giovani fino ai 25 anni", evasa dal Parlamento il 25 novembre 2013, e l'Iniziativa parlamentare nella forma generica del 19 dicembre 2013 presentata da M. Guerra e A. Rückert e cof. per la gratuità dei trasporti pubblici fino al compimento dei diciotto anni, evasa dal Parlamento il 25 novembre 2014).

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Stato respinge la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Paolo Beltraminelli  
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegata: mozione 14.02.2017

## **MOZIONE**

### **Estendere la gratuità dei trasporti pubblici in caso di superamento del limite di PM10**

del 14 febbraio 2017

Il Dipartimento del territorio (DT) ha dichiarato che da sabato 28 gennaio le concentrazioni medie giornaliere di PM10 registrate nel Luganese e nel Mendrisiotto avevano superato la soglia dei 100 µg/m<sup>3</sup>. Questo ha portato alla necessità di far capo all'art. 5 cpv. 2 del Decreto esecutivo concernente le misure d'emergenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto, in pratica la restrizione del traffico motorizzato, applicato in data 31 gennaio 2017.

Oltre a ciò il DT ha ritenuto di dover introdurre, giusta l'art. 10 del medesimo Decreto esecutivo e come ulteriore misura per affrontare l'emergenza, la gratuità dei mezzi di trasporto pubblico sul territorio cantonale. Tale norma è oggi però possibile unicamente allorquando la situazione appare come estremamente grave, quasi fuori controllo, cioè quando il Governo vieta la circolazione di automobili e furgoni diesel EURO3 e inferiori.

Con la presente mozione si propone che la misura inerente alla gratuità dei trasporti pubblici - che necessita di un debito preavviso e di una informazione capillare - assuma carattere obbligatorio già ogni qualvolta il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico indichi il raggiungimento di valori superiori a quelli limite consentiti, tali cioè da mettere in pericolo la salute della popolazione e l'ambiente, senza attendere dunque che scatti il divieto di circolazione dei modelli di vettura descritti all'art. 2 lett. c) cifra 3 del citato Decreto esecutivo.

Massimiliano Ay